



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 713/18 S.N.

Roma, 17 settembre 2018

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

**OGGETTO: Ufficio Polizia di Frontiera di Treviso presso l'aeroporto Canova.
La Sicurezza che non c'è.**

Condividendone appieno il contenuto, si trasmette l'unita lettera della nostra Segreteria Provinciale di Treviso con la quale si denuncia la gravissima carenza di personale presso l'Ufficio di Polizia di Frontiera in oggetto indicato, con preghiera di interessarne urgentemente i competenti settori del Dipartimento al fine di ristabilire, presso citato Ufficio, una aliquota di personale adeguata ai compiti che gli sono richiesti e agli standard minimi di sicurezza.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni nr. 1 edificio " A "

c/o Questura 31100 Treviso

Tel. +39 334 6687067

Fax: +39 0422.406204

coisptv@libero.it – www.coisp-treviso.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 049/polf.aer.tv

Treviso, 11 sett. 2018

AL SIGNOR DIRIGENTE IV ZONA POLIZIA DI FRONTIERA 4zona.polfrontiera.ud@poliziadistato.it	UDINE
AL SIGNOR DIRIGENTE POLIZIA DI FRONTIERA polfrontiera.aerea.tv@poliziadistato.it	TREVISO
AL SIGNOR QUESTORE questore.tv@poliziadistato.it	TREVISO
AL SIGNOR PREFETTO prefettura.treviso@interno.it	TREVISO
AL SIGNOR DIRETTORE ENAC DIR. REG. SECURITY security@enac.gov.it	ROMA
AL SIGNOR DIRETTORE ENAC D.A. NORD EST nordest.ap@enac.gov.it	VENEZIA
SEGRETERIA NAZIONALE COISP (con preghiera di inoltrare all'Ufficio Relazioni Sindacali Dipartimento della P.di S.) coisp@coisp.it	ROMA
SEGRETERIA REGIONALE COISP veneto@coisp.it	VENEZIA
A.D. AERTRE S.p.A. cfischer@veniceairport.it	TREVISO

e, p.c.

**OGGETTO: Ufficio Polizia di Frontiera di Treviso presso l'aeroporto Canova.
La Sicurezza che non c'è.**

Egregi

La presente fa seguito alle circostanziate segnalazioni che questa O.S. ha puntualmente riferito agli Organi Direttivi Centrali per competenza sulla drammatica carenza di personale dell'Ufficio di cui all'oggetto, nonché alle molteplici comunicazioni e colloqui tenutisi a tal riguardo con i Dirigenti della IV Zona Polizia di Frontiera di Udine (a cui l'Ufficio in esame dipende) che si sono susseguiti, finanche alle denunce stampa fin qui presentate.



Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni nr. 1 Edificio " A "

c/o Questura 31100 Treviso

Tel. +39 334 6687067

Fax: +39 041 5936161

coisptv@libero.it – www.coisp-treviso.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Da anni, a tutela innanzitutto delle donne e degli uomini in divisa che lavorano presso l'Ufficio di Polizia di Frontiera di Treviso, seguiamo con attenzione le dinamiche di questo delicatissimo tema, rispetto ad un contesto aeroportuale che cresce esponenzialmente negli anni per numero di voli e passeggeri, riducendo viceversa l'organico della Polaria.

Oggi quel ridicolo numero di quattro/cinque operatori per turno (di questo crudelmente stiamo parlando!) a cui si affida la sicurezza di un intero aeroporto e il coordinamento del Dispositivo di Sicurezza Aeroportuale, stride fortemente rispetto ad ogni possibile ragionamento razionale e logico che si voglia affrontare a tal riguardo. E' cosa scontata che in questo modo non si possa garantire proprio un bel nulla, se non a malapena l'ordinario controllo di frontiera (per la verità nemmeno quello, visto che qualsiasi servizio si sostenta con il lavoro straordinario del personale) in partenza e in arrivo dai voli che sbarcano ogni giorno migliaia di passeggeri provenienti da destinazioni assai critiche come l'area balcanica, il Marocco, l'Unione Sovietica, il Regno Unito, ecc..

Ma se di statistiche a Voi care bisogna parlare, parliamo di un aeroporto che dal 2010 ad oggi è passato da 2,152 milioni di passeggeri annui a 3,3 milioni stimati per l'anno 2018, con buona probabilità che i dati effettivi di fine anno supereranno anche le stime. I dati comunicati lo scorso mese di luglio da Assaeroporti certificano per lo scalo della Marca un aumento passeggeri nel semestre gennaio- giugno dell'anno in corso del 10,8 %, con 1,6 milioni di passeggeri. Il numero di voli è incrementato nel primo semestre dell'anno del 7,2 %, arrivando a quota 11233, dati questi che collocano l'aeroporto di Treviso al terzo posto fra gli aeroporti italiani oltre i 10 mila movimenti che segnano la crescita maggiore nel numero di voli, dietro solo a Napoli (+11,66) e Palermo (+11,35); è evidente a tutti che stiamo parlando di numeri importanti.

Nel 2010 l'organico dell'Ufficio contava di 49 unità più il Dirigente, oggi ne è composto solamente da 46 più il Dirigente, il che significa, parafrasando in numeri, che negli ultimi otto anni il personale è sceso di tre unità (-6,12 %), a fronte di un aumento traffico passeggeri del 34,78 %.

A questo si aggiungono una lunga sfilza di circolari e normative europee che richiedono sempre maggior attenzione e professionalità al personale nello svolgere i controlli e la richiesta incalzante del Dipartimento di innalzare gli standard di sicurezza degli aeroporti.

Con queste premesse è semplice intuire che in questo Ufficio qualunque protocollo operativo è di impossibile attuazione, a causa della mancanza di persone che possano attuarlo, tant'è che in ogni circostanza la regola per il personale è diventata che non c'è più una regola. Ogni evento infatti che capitato in un aeroporto dovrebbe potersi affrontare attuando procedure standardizzate e ben definite che, nel caso di specie, risultano vane per mancanza di risorse umane. Si pensi banalmente a un abituale respingimento alla frontiera, a un arresto 497 bis C.P, a un respinto da accompagnare/prendere sotto bordo, a una scorta a volo ambulanza o ad un qualsiasi intervento che si voglia; è lapalissiano che con questi numeri, anche la risoluzione di "semplici" casi di frontiera diventano ogni volta una chimera da inseguire, che a sua volta innesca annesse problematiche, tra cui l'organizzazione stessa dei servizi, la vigilanza dei fermati (che secondo norme di autotutela ribadite dallo stesso Dirigente della Polaria andrebbe svolta obbligatoriamente da due operatori) e quindi la precaria sicurezza di tutti, in primis di chi sta operando.

In questo Ufficio, durante tutto l'arco del servizio, il personale corre continuamente da una parte all'altra dell'aeroporto per redimere ogni eventualità, talvolta anche in perfetta solitudine, oppure rimane inchiodato sei ore (se tutto va bene!) di fronte ad un monitor dentro il box partenze senza possibilità di cambio o di staccarsi nemmeno cinque minuti per andare al bagno.



Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni nr. 1 Edificio " A "

c/o Questura 31100 Treviso

Tel. +39 334 6687067

Fax: +39 041 5936161

coisptv@libero.it – www.coisp-treviso.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Non ha sorte migliore il Capo Turno (figura centrale del DSA) che, oltre a rispondere alle chiamate di tutto l'indotto aeroportuale, è costretto anche a svolgere i controlli di Frontiera agli arrivi extra Schengen a fianco di un altro operatore.

In questo Ufficio la figura del **Supervisore**, che appare scritta retoricamente a fianco al nome di un operatore sul foglio di servizio, è di fatto scomparsa, sebbene un Decreto Ministeriale la preveda, essendo tale operatore deputato a fare in pratica tutt'altro, ovvero quello che si rende prioritariamente necessario come il controllo di Frontiera, la vigilanza a un fermato, il controllo di un bagaglio abbandonato, il respinto da andare a prendere sotto bordo o qualsiasi altra cosa.

In questo Ufficio garantire una seconda linea di controllo alla frontiera (in gergo seconda linea) è pura utopia, benché la stessa sia obbligatoriamente prevista dal Ministero.

In questo Ufficio la Polizia non svolge nessuna pattuglia di vigilanza aeroportuale, né interna né tantomeno esterna al sedime perché mancano fisicamente le persone per poterlo fare.

Al cospetto di tutto ciò, a nulla o quasi, sono servite le nostre continue denunce, se non a far disporre qualche timido trasferimento in entrata all'Ufficio in esame da parte del Ministero, di fatto già compensato dagli esodi numerosi che vi sono stati e che continueranno ad esserci del personale posto in quiescenza.

Rimane da chiedersi e da chiederVi se si ritenga davvero fattibile che uno scalo aereo di tal portata possa essere gestito in queste condizioni, fingendo di non vedere che qui la situazione sta volgendo in una direzione evidentemente troppo rischiosa per tutti.

Appare quanto mai surreale che negli anni la cosa possa essere degenerata fino a tal punto, senza che nessuno, degli alti vertici interessati, abbia mai affrontato con le dovute attenzioni questa emergenza, tentando perlomeno di far rientrare a canoni di "normalità" lo stato delle cose.

Non sappiamo se errori di valutazione possano essere stati la causa che abbia determinato tutto ciò, quello che però sappiamo è che continueremo a denunciare questa triste storia finché qualcuno non deciderà responsabilmente di trovarne nei fatti una soluzione, che garantisca agli operatori della Polizia di Frontiera, in primis, il diritto di lavorare in condizioni normali e sicure.

Rinnoviamo al Dirigente della IV Zona Polizia di Frontiera di Udine, Dottor Paolo Gropuzzo, nonché gli Organi Ispettivi del Dipartimento l'invito a far visita personalmente in questo Ufficio, così da potersi constatare realmente il grave stato delle cose e le stressanti condizioni lavorative a cui il personale è soggetto a causa della cronica mancanza di risorse.

Teniamo anche a dirVi che le anticipazioni sui trasferimenti che il Ministero ha reso note, ovvero il numero di tre operatori che dovrebbero entrare il prossimo mese di ottobre in questo Ufficio (sempre che non ve ne siano in uscita), non ci rassicura minimamente, dal momento che tale numero è già praticamente azzerato; due operatori infatti usciranno per pensionamento a breve termine (uno entro l'anno e uno entro il prossimo) e un altro operatore è già di fatto non disponibile in quanto è attualmente in posizione di congedo straordinario con assenza prolungata.

Alla luce di quanto fin qui riportato, si pregano il Dirigente della Polizia di Treviso e il Dirigente della IV Zona Polizia di Frontiera di Udine di allertare con la massima urgenza gli Organi Direttivi Competenti del Dipartimento, affinché presso l'Ufficio in esame venga ristabilita quanto prima una aliquota di personale adeguata alle necessità che richiede e agli standard minimi di Sicurezza.



Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni nr. 1 Edificio " A "

c/o Questura 31100 Treviso

Tel. +39 334 6687067

Fax: +39 041 5936161

coisptv@libero.it – www.coisp-treviso.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

L'articolo 1256 comma 1 del Codice civile cita testualmente: "l'obbligazione si estingue quando, per una causa non imputabile al debitore, la prestazione diventa impossibile". Tale norma deriva da un antico brocardo latino che recita "Ad impossibilia nemo tenetur", il che significa che nessuno è tenuto a fare cose impossibili. Questo per significare ai Dirigenti interessati che scrivono talune circolari che riprendono gli obblighi del personale della Polaria di Treviso ed in particolare del Capo Turno, secondo cui lo stesso dovrebbe garantire tutto e ancora di più, dal potenziamento delle attività di vigilanza aeroportuale all'assistenza alle personalità in partenza, che secondo la suddetta prescrizione normativa tali obblighi diventano nulli di fronte ad una oggettiva impossibilità di adempiervi, che si manifesta essenzialmente a causa di fattori puramente numerici.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, in attesa di cortese ed urgentissimo riscontro alla presente, si porgono Distinti Saluti.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE COISP